



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

Il senso civico dei milanesi

Presentazione dei risultati



Gennaio 2011

Nobody's Unpredictable



METODOLOGIA UTILIZZATA

- **Universo di riferimento:** Individui residenti nel Comune di Milano di 18 anni e oltre in famiglie con telefono (circa 1.107.000 individui)
- **Campione:** Stratificato e casuale, selezionato in base a quote per genere, età, livello di scolarità e condizione lavorativa
- **Metodologia:** Interviste telefoniche assistite da computer (CATI)
- **Nr. di interviste eseguite:** 700
- **Data esecuzione interviste:** 20-21 gennaio 2011
- **Margine di errore statistico:** compreso fra +/- 0,7% e +/- 3,7%

Composizione del campione (dopo ponderazione)

Sesso

uomini	48%
donne	52%

Classi di età

16-24 anni	8%
25-34 anni	14%
35-44 anni	20%
45-54 anni	16%
55-64 anni	14%
65+ anni	28%

Titolo di studio

laurea	11%
diploma	29%
licenza media	43%
licenza elem./nessuno	17%

Cond. occupazionale

lavora	52%
non lavora	48%

Condizione professionale

impr./dirigenti/liberi prof.	12%
comm./artig./autonomi	4%
impiegati/insegnanti	27%
operai/prof. esecutive	9%
disoccupati	4%
studenti	6%
casalinghe	7%
pensionati/altro non occ.	31%



Indice

1. Comunità e senso civico
2. Il volontariato e la solidarietà
3. La raccolta differenziata
4. Key points
5. Nota informativa del sondaggio



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

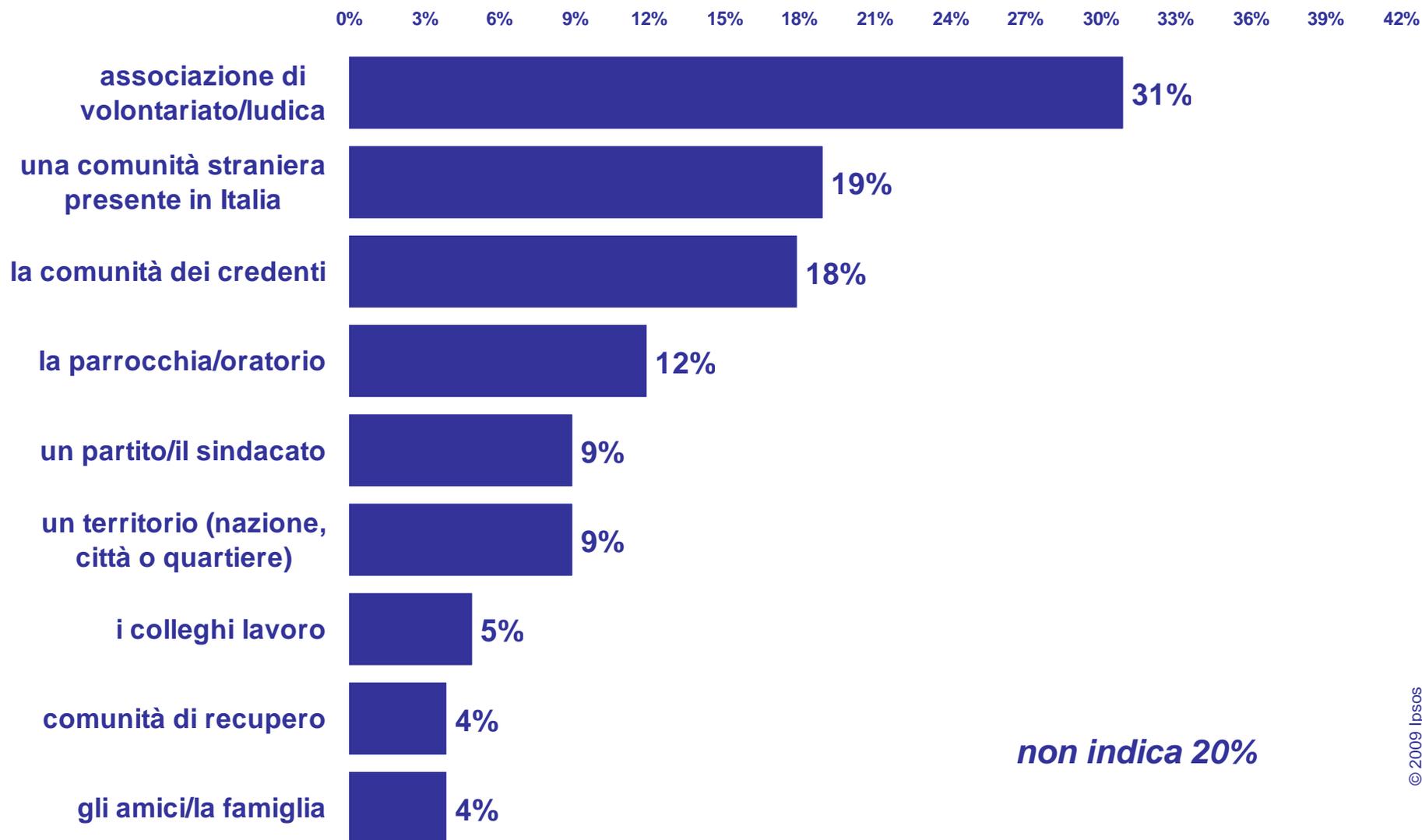
1. Comunità e senso civico



Nobody's Unpredictable



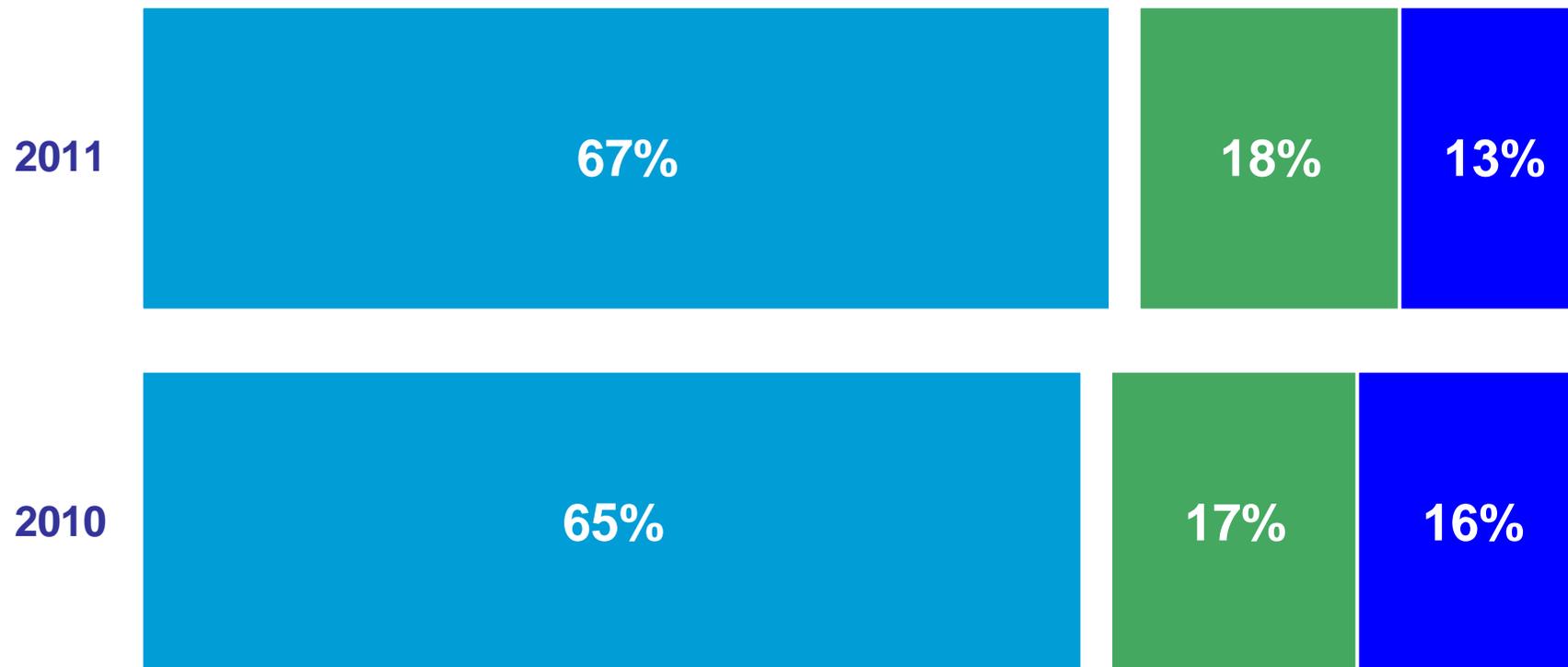
Se le chiedessi di farmi un esempio di comunità quale mi farebbe? (risposte spontanee – ricodifica per area tematica)



Base casi: 700

Il senso civico di una persona nasce ... (trend)

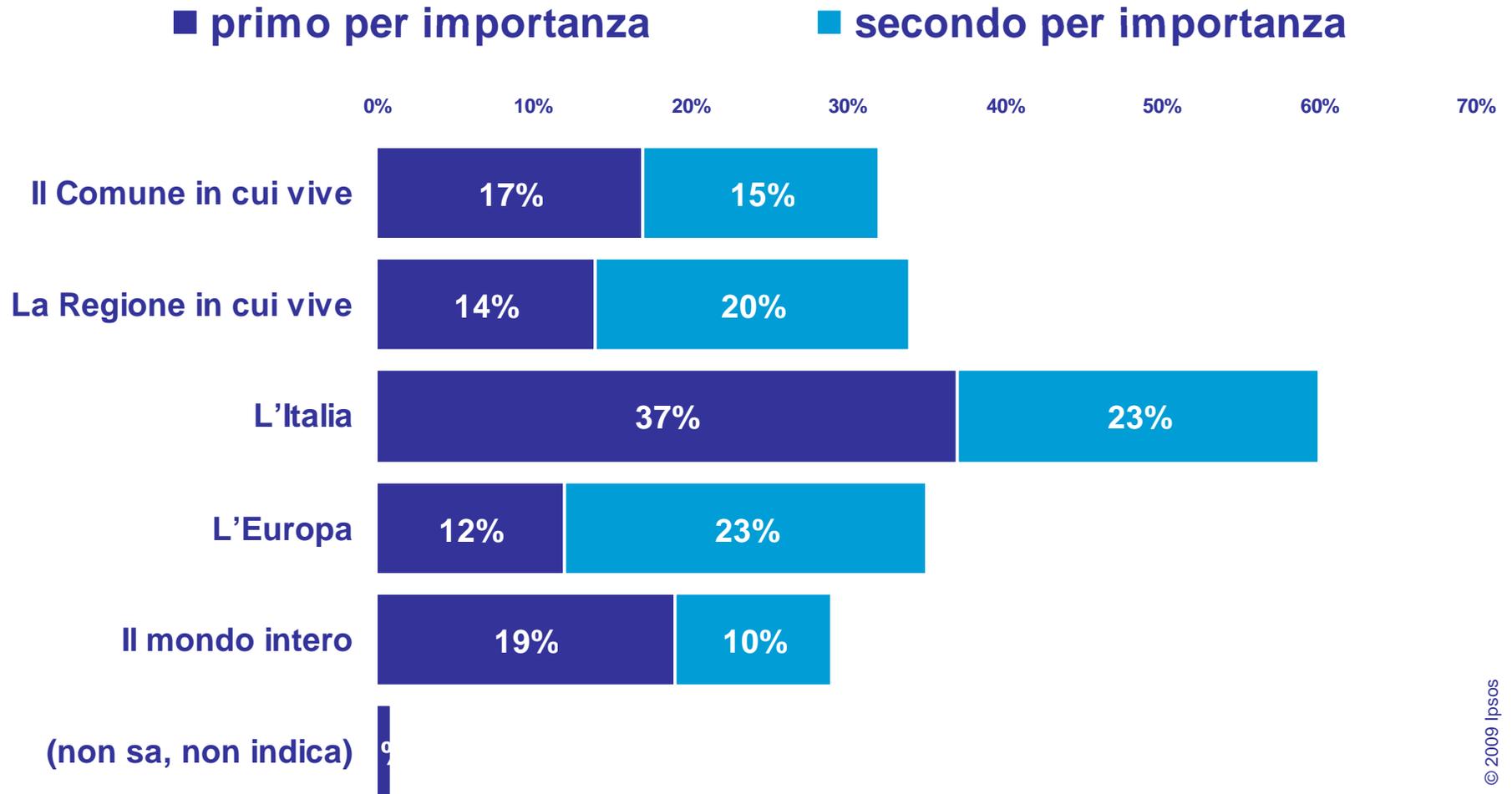
- da una serie di valori morali individuali
(non indica)
- da un sentimento di appartenenza al territorio in cui si vive
- da un sentimento di fiducia nelle istituzioni



Base casi: 700



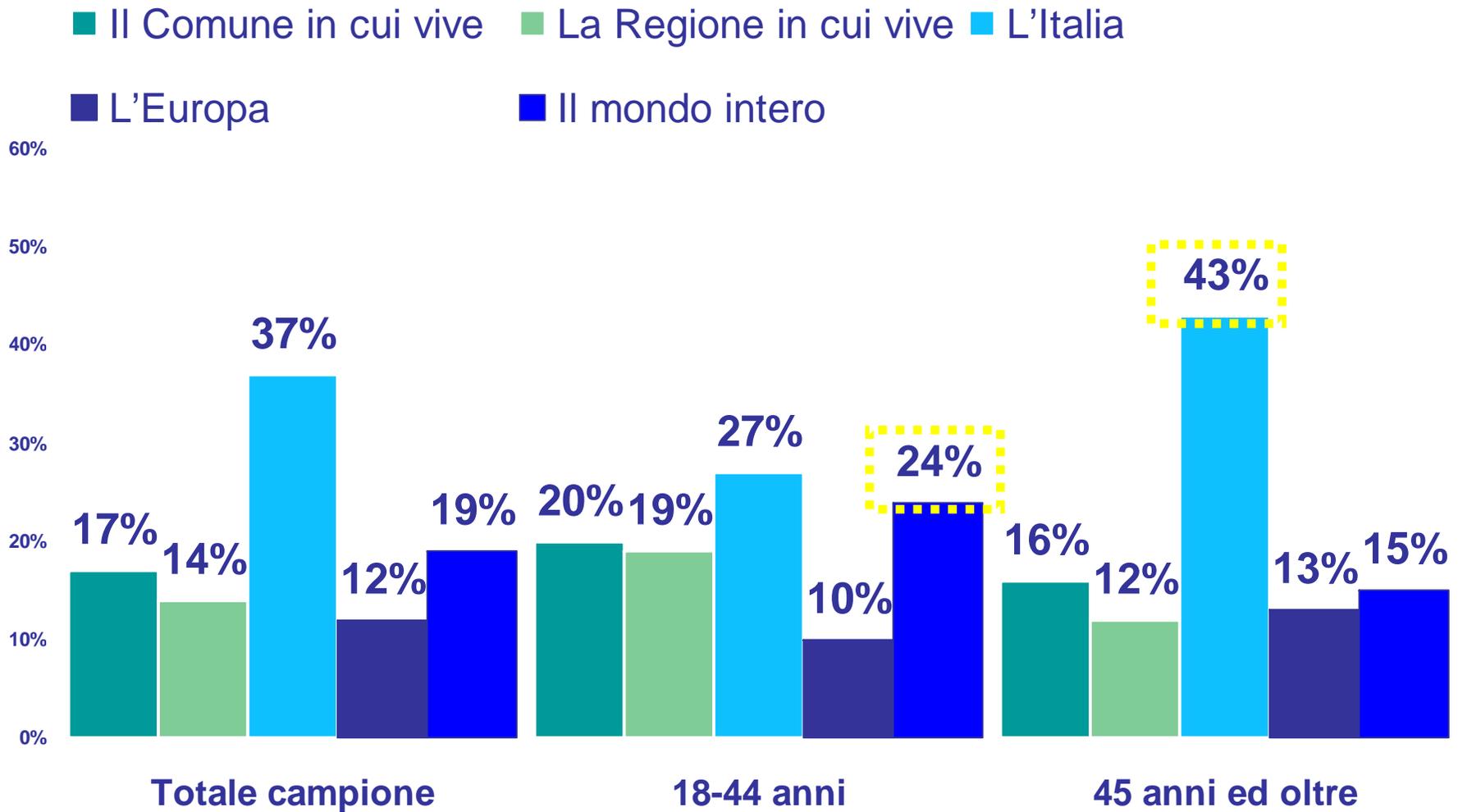
A quale ambito territoriale lei si sente maggiormente di appartenere? (possibili due risposte)



Base casi: 700



A quale ambito territoriale lei si sente maggiormente di appartenere? (analisi per fasce di età - prima risposta)



Base casi: 700



Tra questi, qual è secondo lei il comportamento più grave? (possibili tre risposte)

■ prima citazione

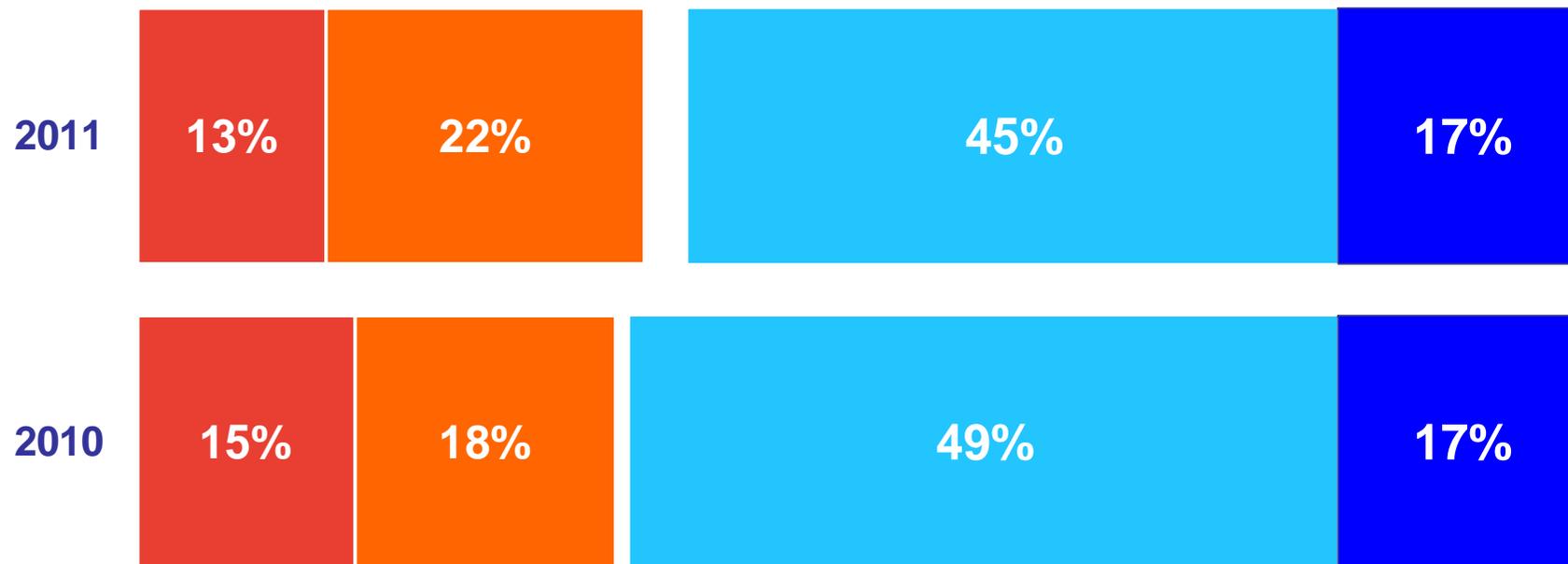
■ seconda + terza citazione



Base casi: 700

In generale, quale potrebbe essere il metodo più efficace per migliorare la cultura civica dei milanesi? (trend)

- Reprimere maggiormente i comportamenti non civici
- Aumentare i controlli sul territorio
(non indica)
- Educare al rispetto verso la collettività
- Far partecipare maggiormente i cittadini alle scelte

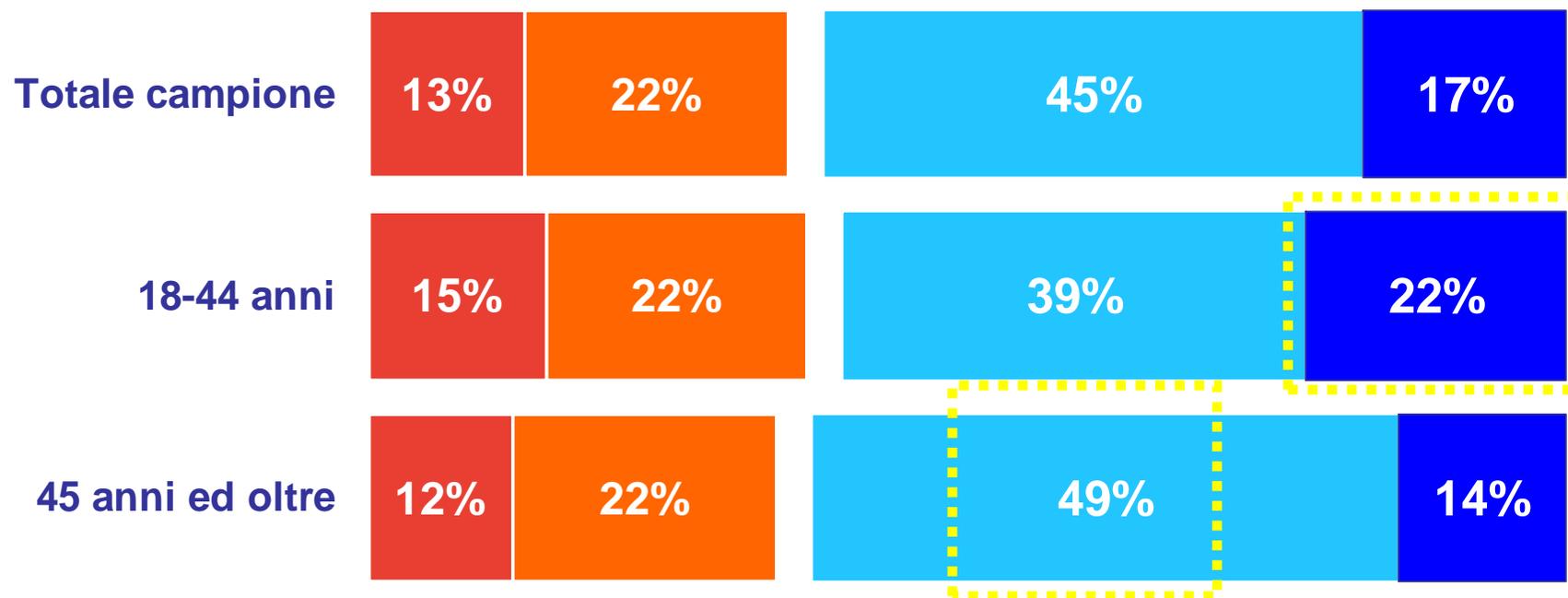


Base casi: 700



In generale, quale potrebbe essere il metodo più efficace per migliorare la cultura civica dei milanesi? (analisi per fasce di età)

- Reprimere maggiormente i comportamenti non civici
- Aumentare i controlli sul territorio
(non indica)
- Educare al rispetto verso la collettività
- Far partecipare maggiormente i cittadini alle scelte

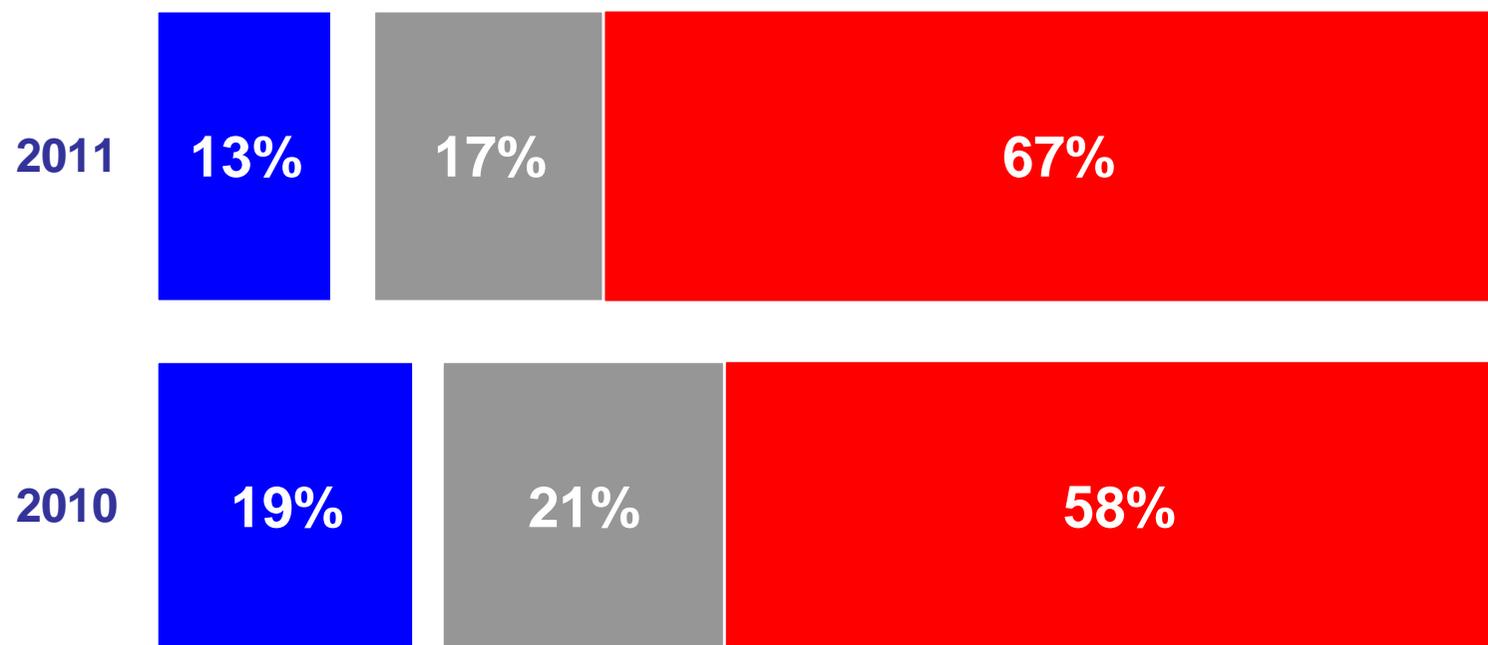


Base casi: 700



Sempre pensando al senso civico dei milanesi, lei direbbe che negli ultimi anni sia ...
(trend)

■ aumentato (non indica) ■ rimasto uguale ■ diminuito



Base casi: 700



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

2. Il volontariato e la solidarietà

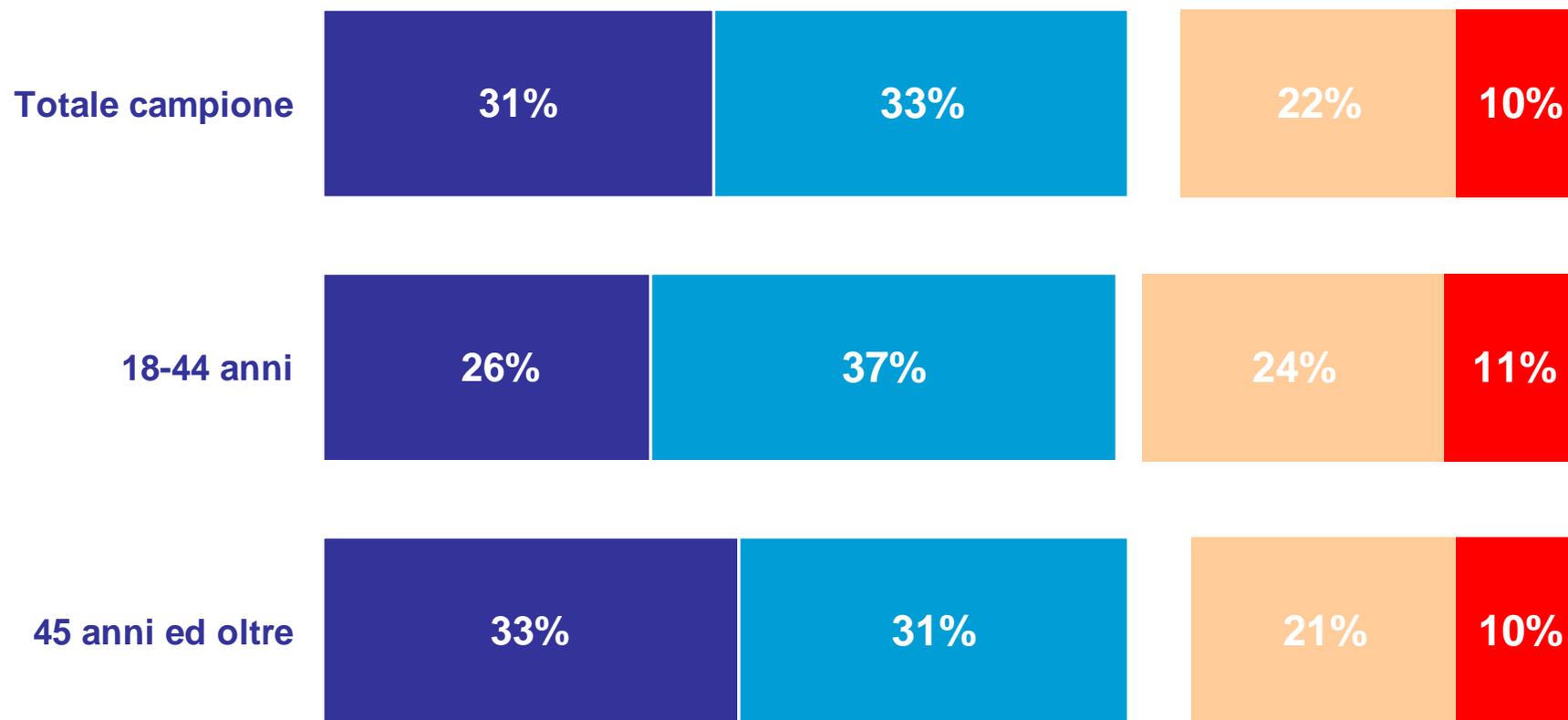


Nobody's Unpredictable



Quanta fiducia ha nei confronti delle organizzazioni ed associazioni di volontariato che operano nella sua città? (analisi per fasce di età)

■ molta (voti 8-10) ■ abbastanza (voti 6-7) (non sa) ■ poca (voti 4-5) ■ nessuna (voti 1-3)



© 2009 Ipsos

Base casi: Totale campione

Il volontariato in ambito sociale a Milano

<i>percentuale di rispondenti al sondaggio che dichiarano di fare un'attività di volontariato</i>	15%
--	------------

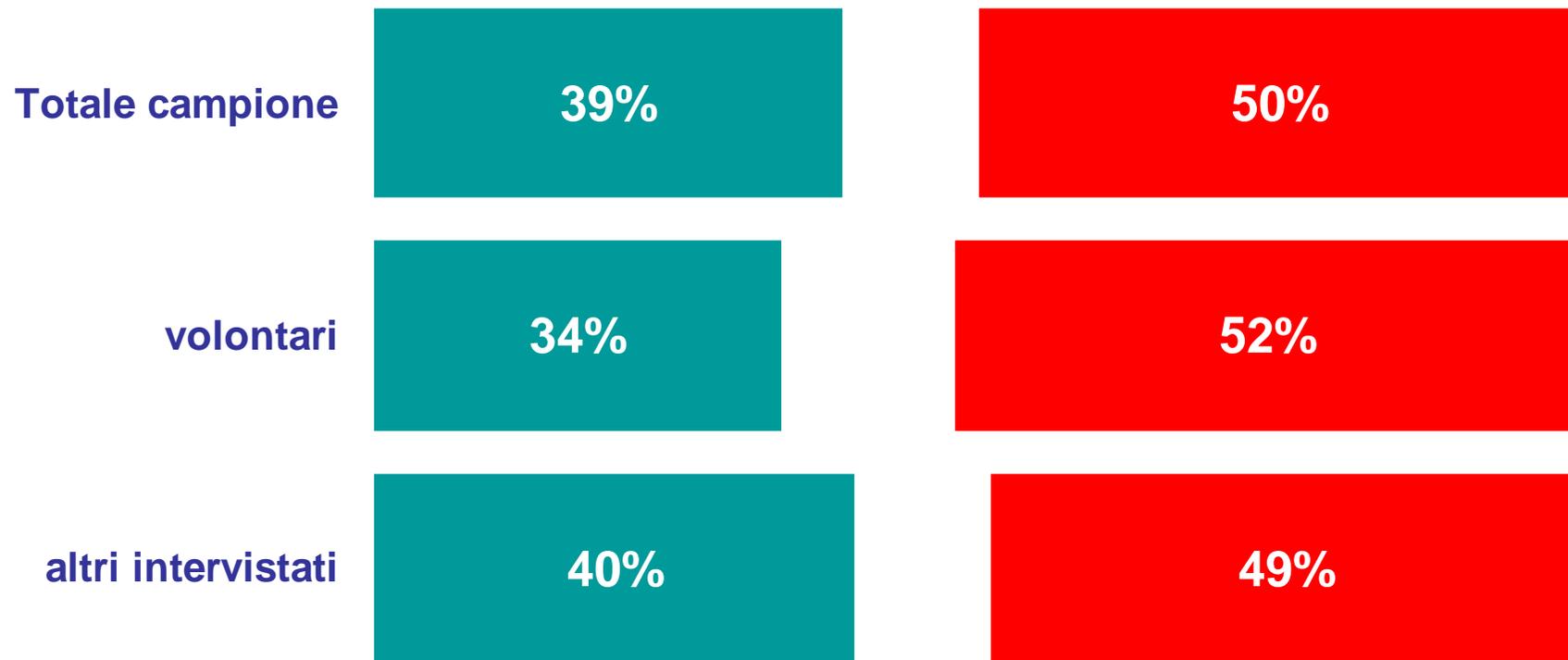
<i>di cui con un'età compresa tra i 18-44 anni</i>	59%
<i>di cui con un'età di 45 anni ed oltre</i>	41%

<i>intensità di partecipazione alle attività dell'associazione in qualità di volontario</i>	
<i>una volta alla settimana o più</i>	46%
<i>ogni due settimane</i>	7%
<i>circa una volta al mese</i>	18%
<i>più raramente, ma almeno una volta l'anno</i>	29%



Pensando alle persone che chiedono l'elemosina, lei direbbe che nella maggior parte dei casi si tratti ...
(analisi per volontari e altri intervistati)

■ di persone effettivamente in difficoltà (non sa) ■ persone che lo fanno per non lavorare



Base casi: 700

© 2009 Ipsos



Lei ha dovuto modificare a causa della crisi economica il suo comportamento per quanto riguarda le offerte o le donazioni*?
(analisi per volontari e altri intervistati)

<i>Donazioni e offerte in tempo di crisi</i>	<i>Totale campione</i>	<i>volontari</i>	<i>altri intervistati</i>
no, aiuto lo stesso, come prima della crisi	47%	56%	45%
in parte, aiuto lo stesso, ma in modo minore	30%	38%	29%
sì, non aiuto più perché non posso più permetterlo	16%	6%	17%
non aiuto e non ho mai aiutato perché non credo che questo spetti al singolo cittadino	6%	0%	7%
(non indica)	1%	0%	2%
Totale	100%	100%	100%

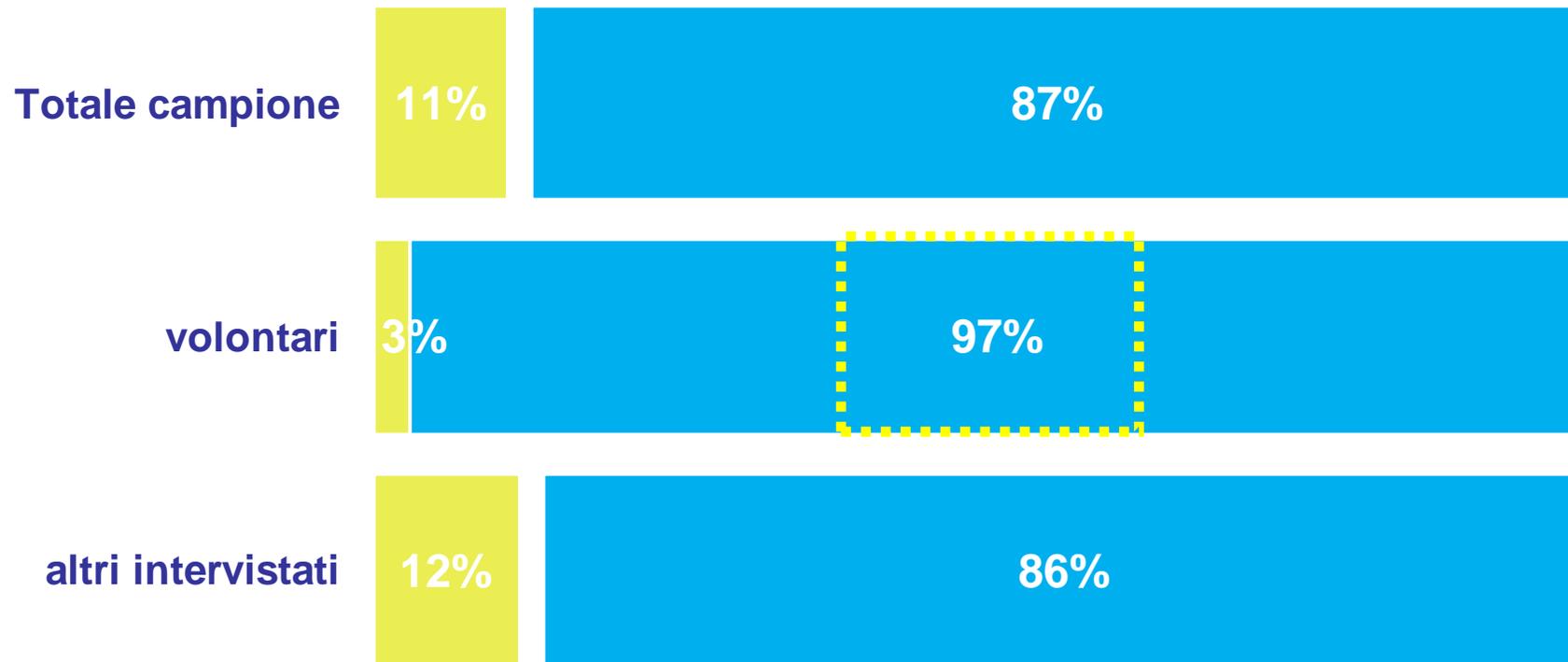
Base casi: 700

*(nella domanda si fa riferimento alle donazioni/offerte in generale senza considerarne un periodo di tempo specifico, la frequenza o l'ammontare)



Solidarietà significa soprattutto ... (analisi per volontari e altri intervistati)

- fare donazioni e offerte in denaro (non sa/non indica)
- dedicare tempo ad un'attività di volontariato

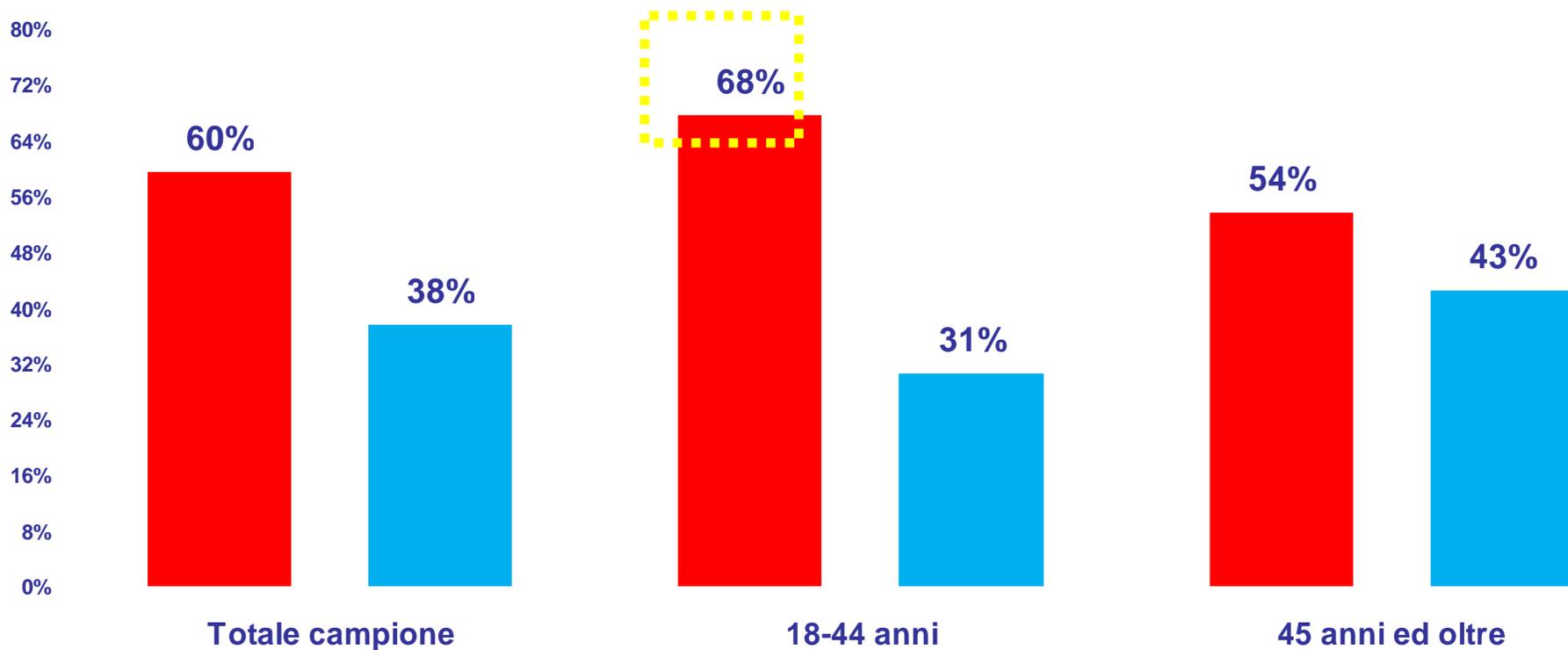


Base casi: 700



"Milano col cuore in mano" (analisi per fasce di età)

- i milanesi sono sempre più chiusi in loro stessi e si occupano sempre meno degli altri
- nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi economica i milanesi continuano ad essere solidali nei confronti di chi ha più bisogno



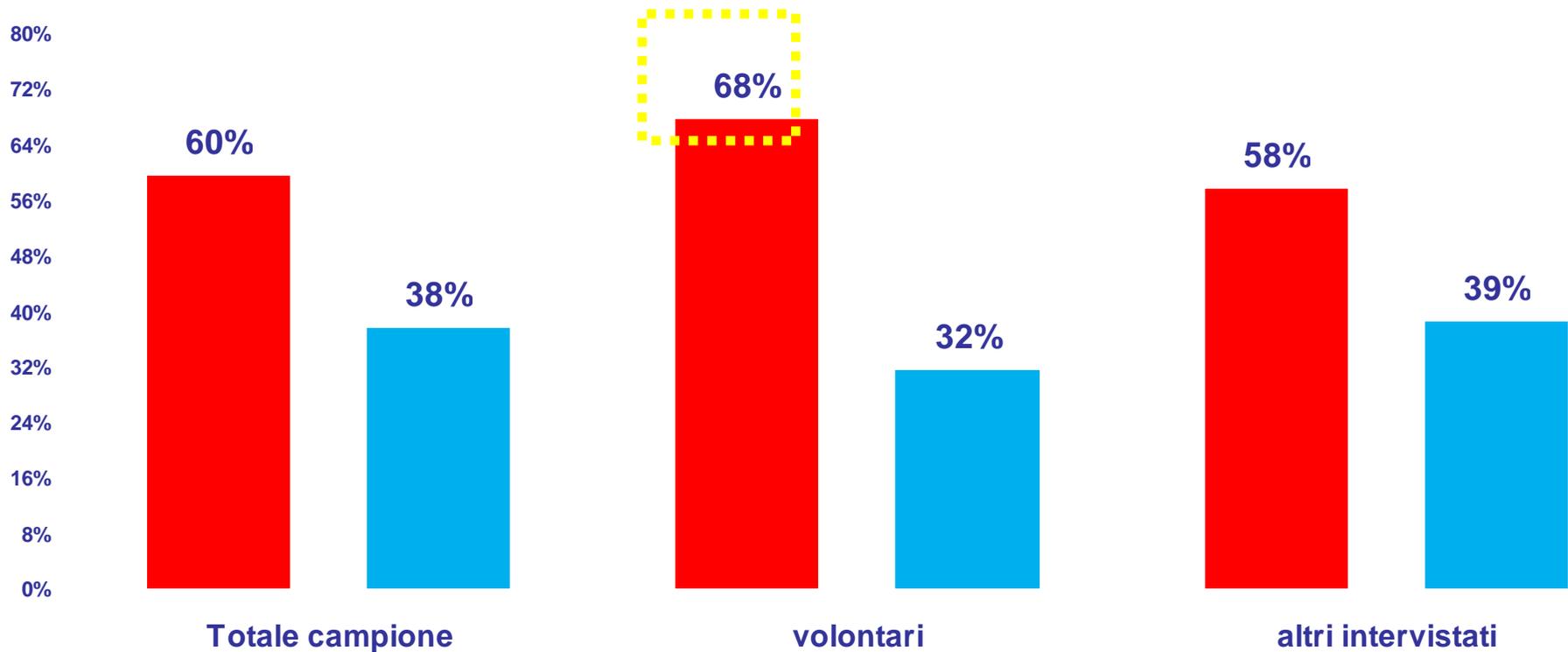
Base casi: 700

© 2009 Ipsos



“Milano col cuore in mano” (analisi per volontari e altri intervistati)

- i milanesi sono sempre più chiusi in loro stessi e si occupano sempre meno degli altri
- nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi economica i milanesi continuano ad essere solidali nei confronti di chi ha più bisogno



Base casi: 700

© 2009 Ipsos



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

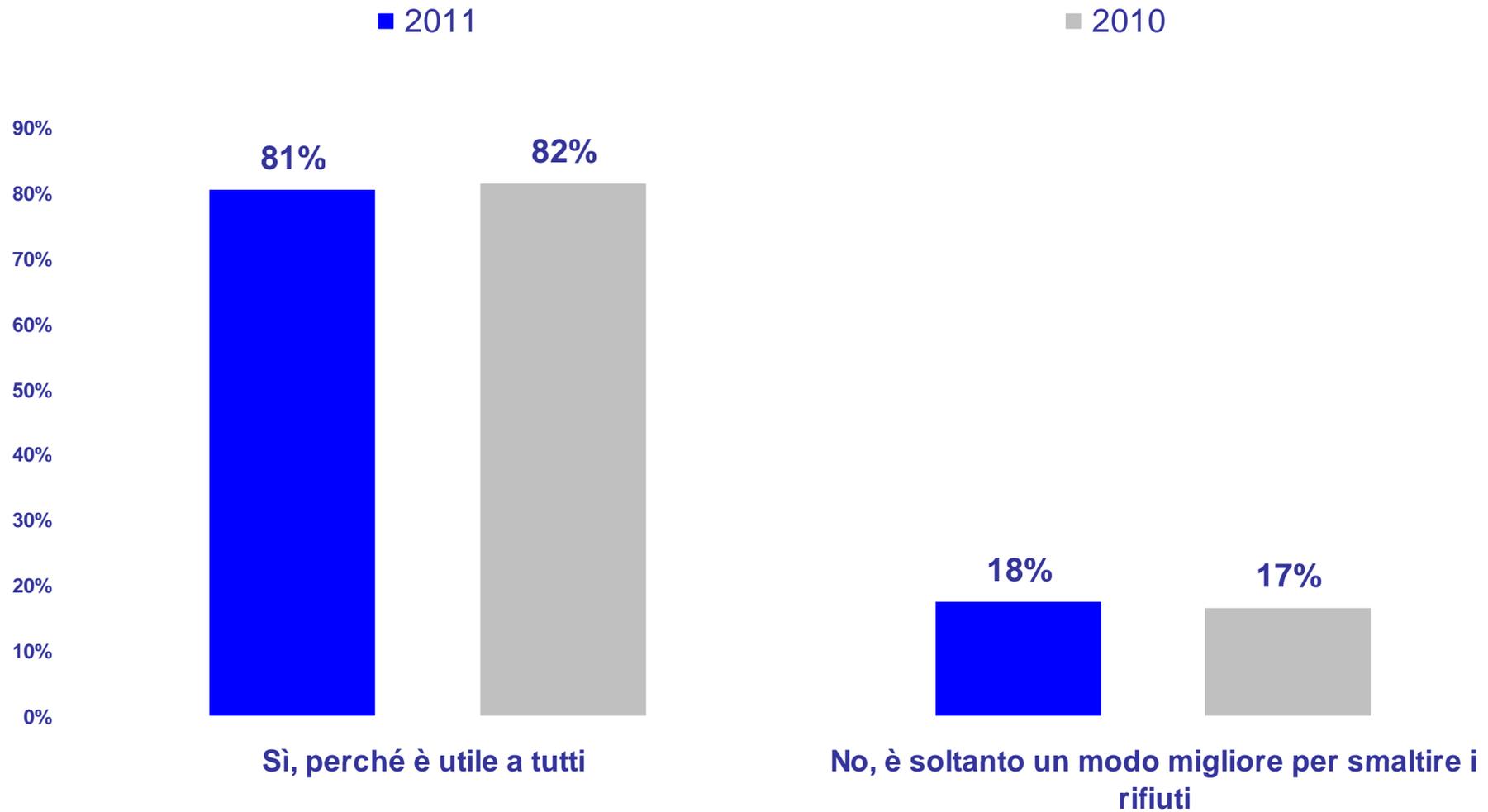
3. La raccolta differenziata



Nobody's Unpredictable



A suo parere, effettuare la raccolta differenziata è un indicatore di senso civico? (trend)

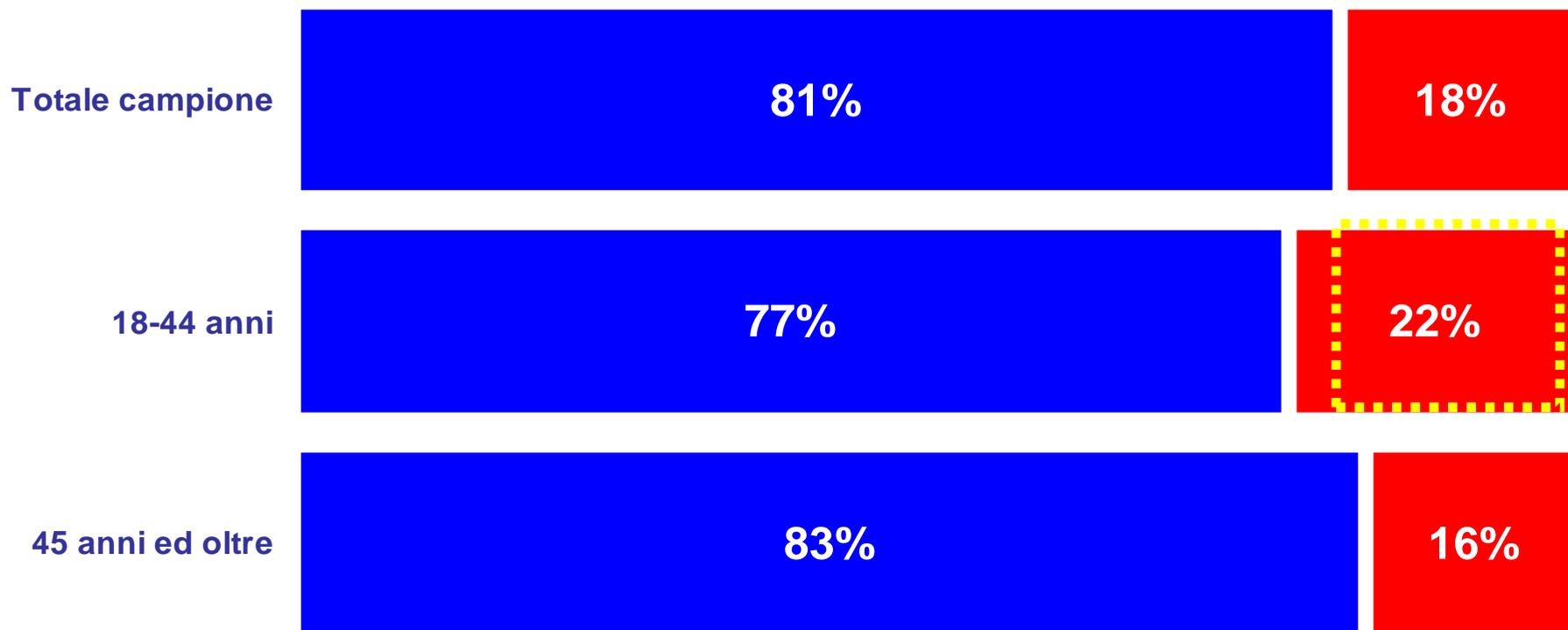


Base casi: 700



A suo parere, effettuare la raccolta differenziata è un indicatore di senso civico? (analisi per fasce di età)

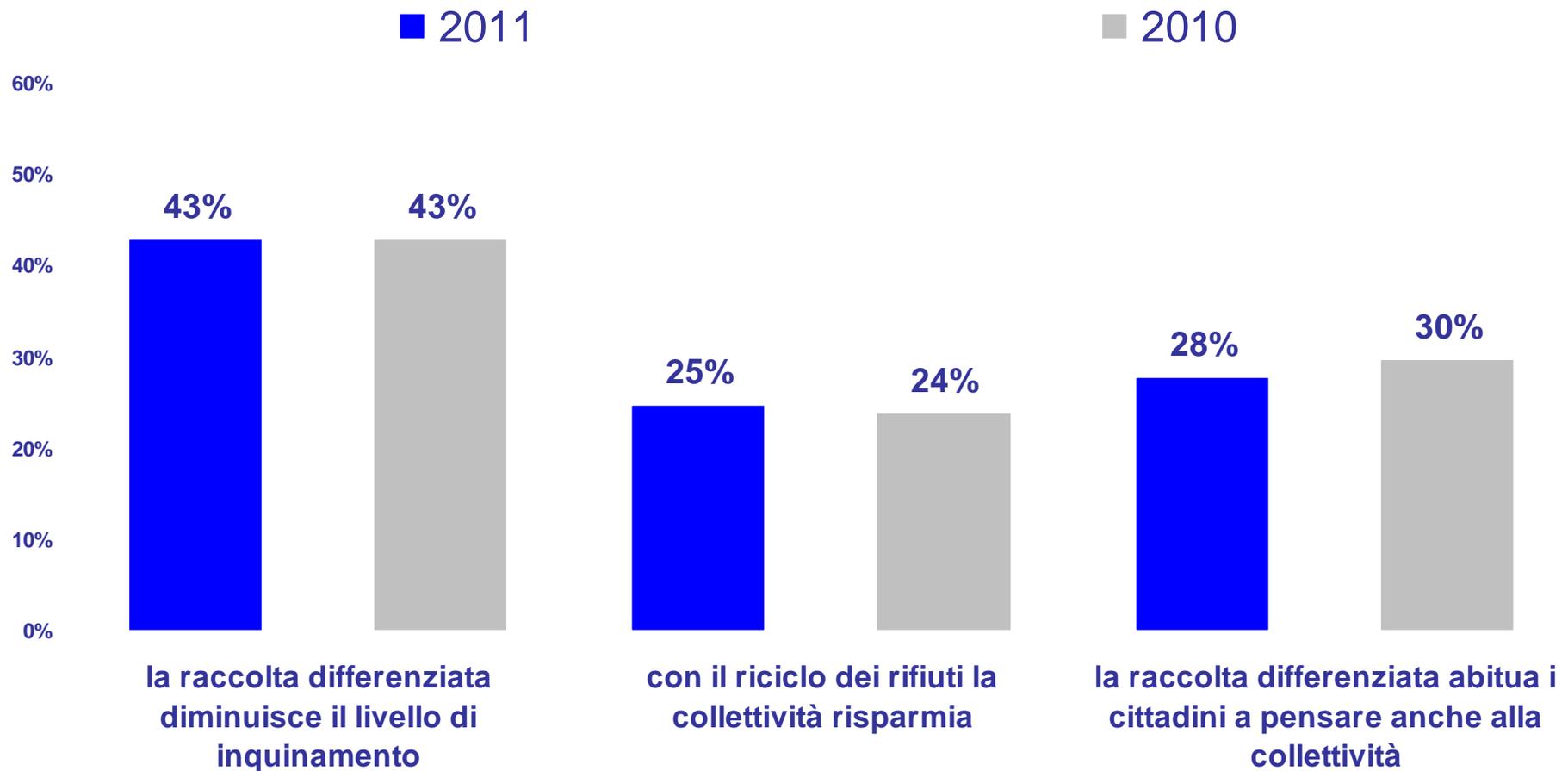
- Sì, perché è utile a tutti
(non sa)
- No, è soltanto un modo migliore per smaltire i rifiuti



Base casi: 700



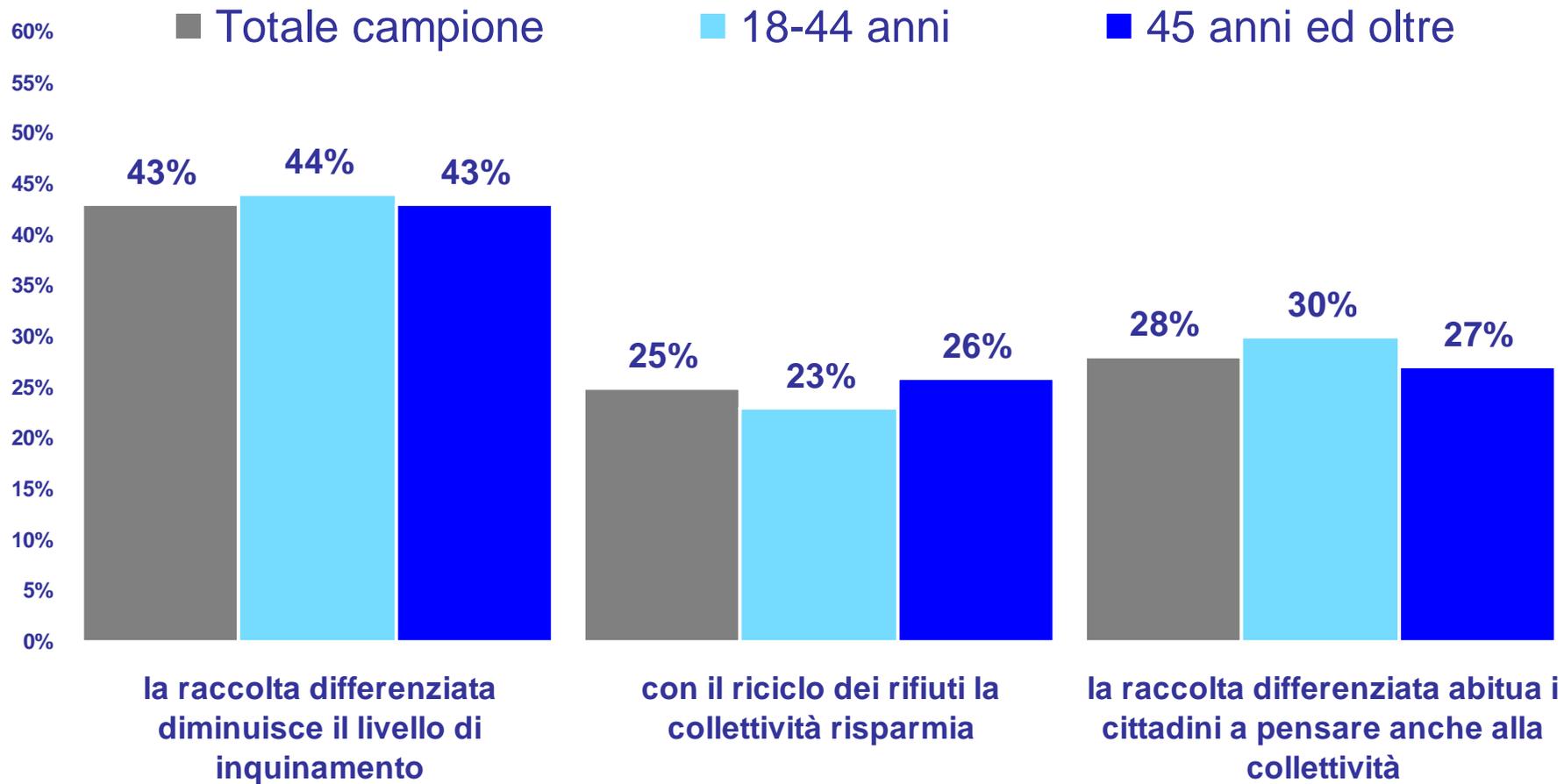
Su quali di questi aspetti la raccolta differenziata ha l'effetto più rilevante? (trend)



Base casi: 700



Su quali di questi aspetti la raccolta differenziata ha l'effetto più rilevante? (analisi per fasce di età)

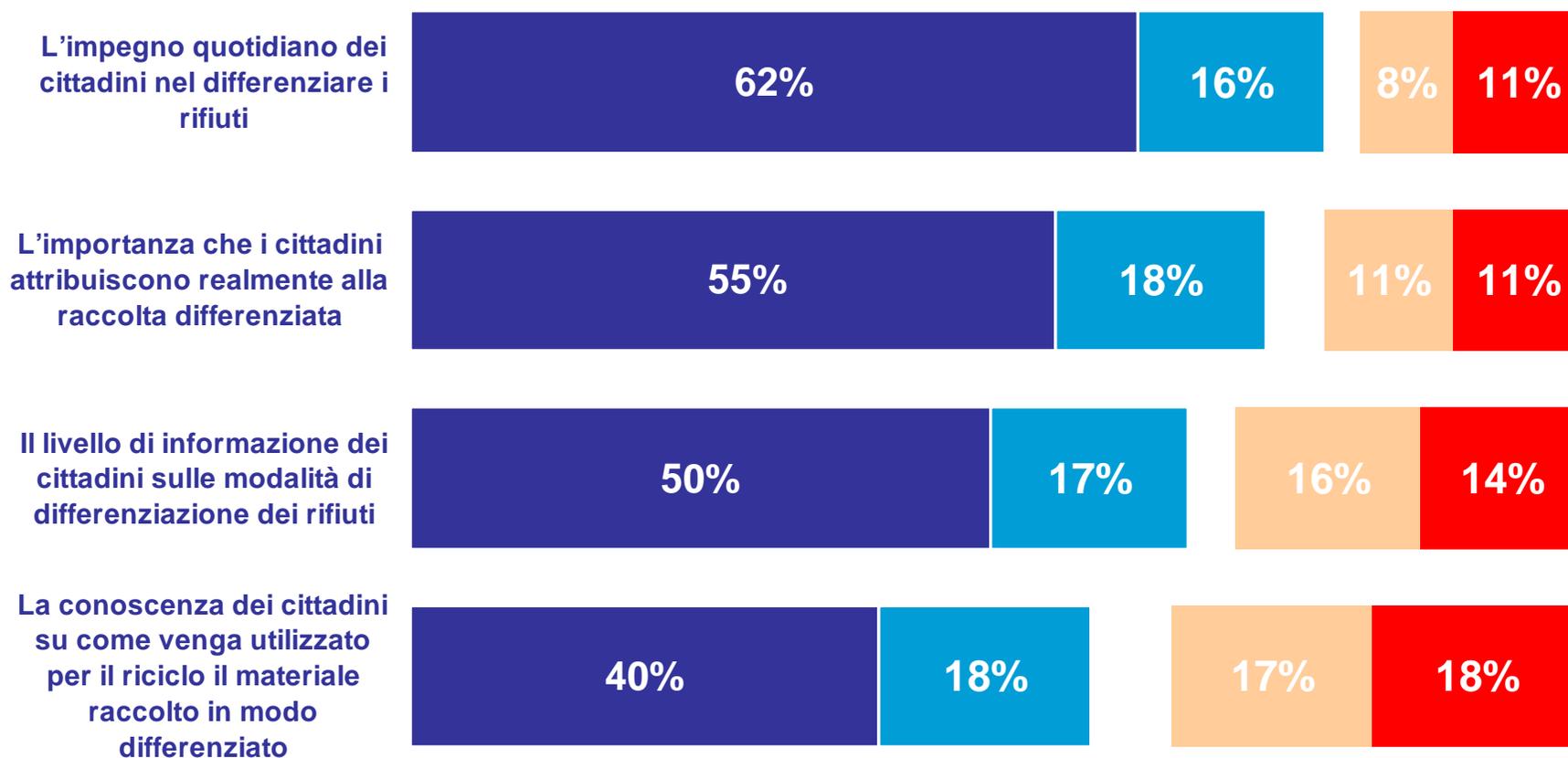


Base casi: 700



Per quanto riguarda i seguenti aspetti della raccolta differenziata, a suo parere le cose negli ultimi anni sono ...

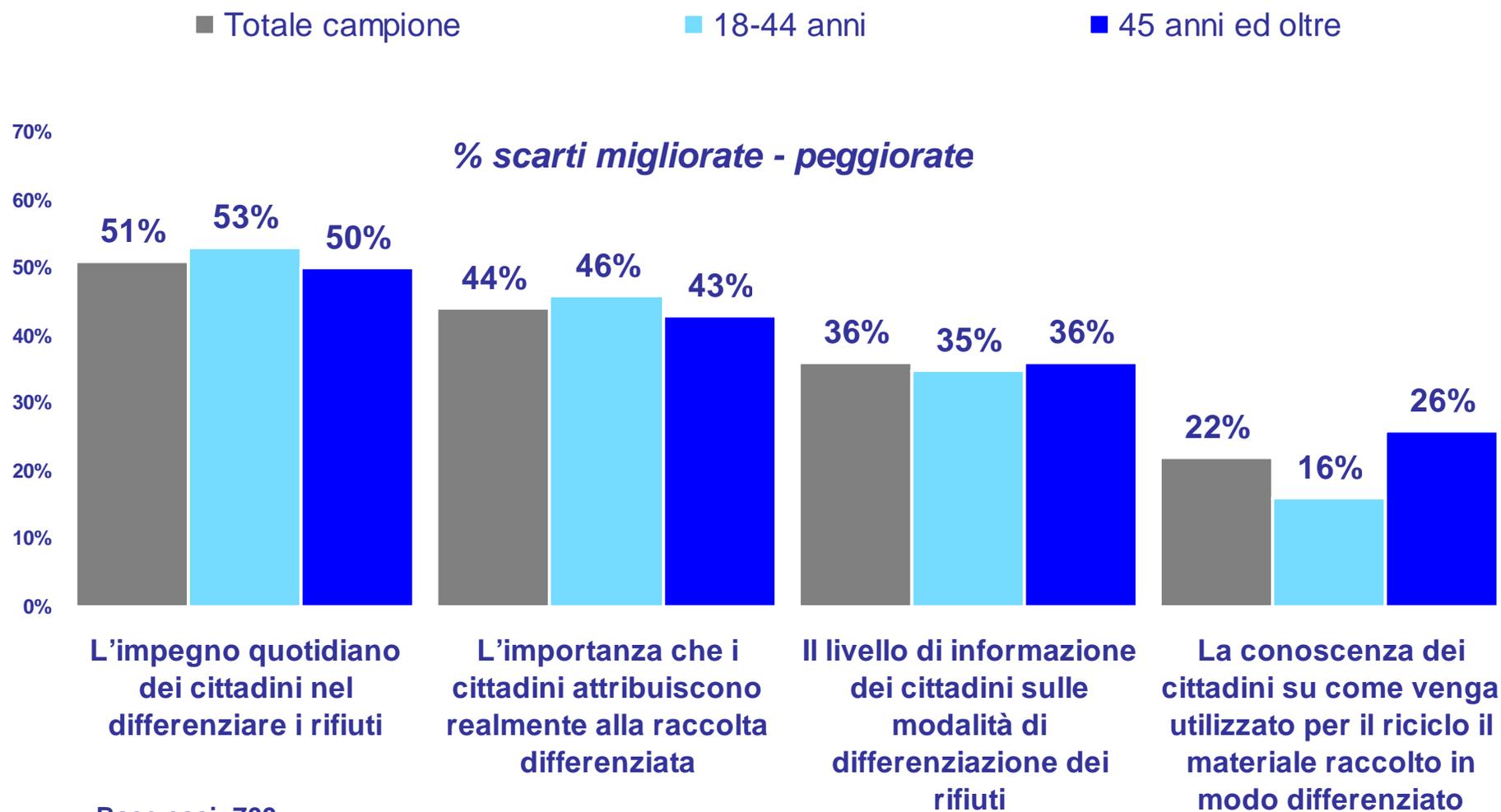
■ migliorate ■ uguali positive (non sa) ■ uguali negative ■ peggiorate



© 2009 Ipsos



Per quanto riguarda i seguenti aspetti della raccolta differenziata, a suo parere le cose negli ultimi anni sono ... (analisi per fasce di età)

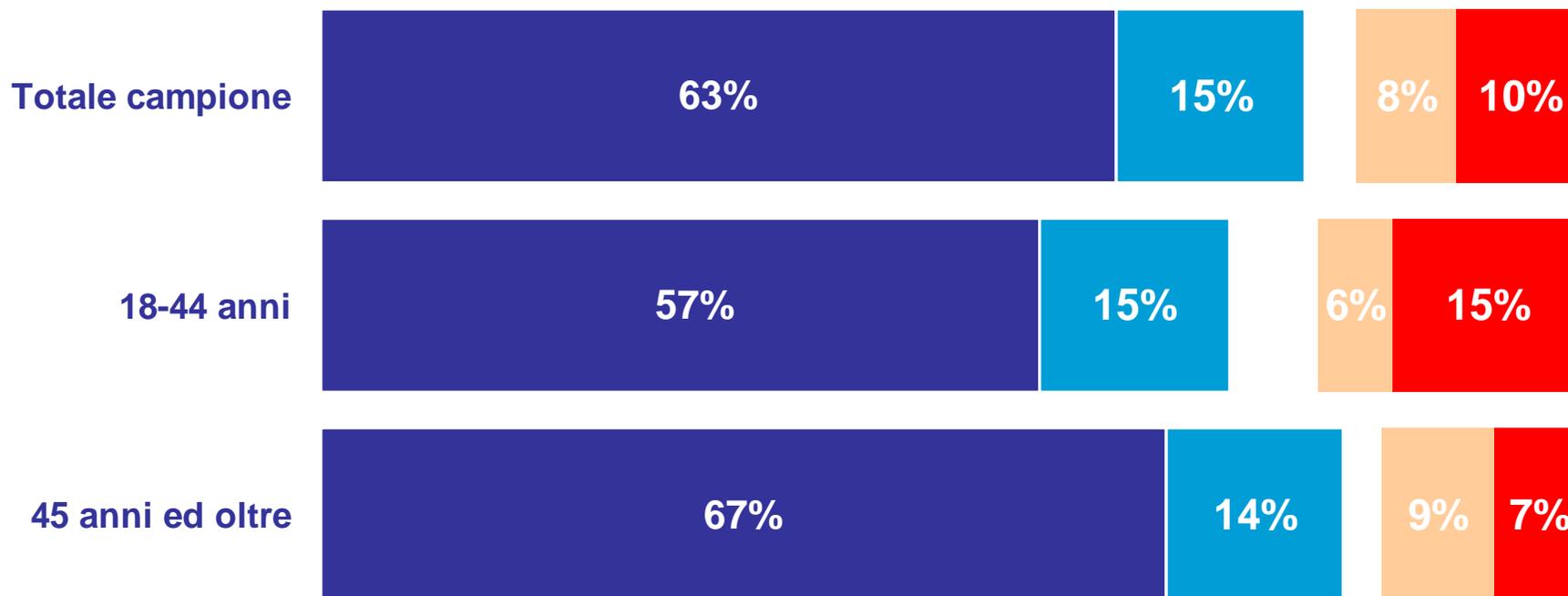


Base casi: 700



Lei quanto sarebbe d'accordo ad estendere la differenziazione dell'umido a tutta la città di Milano? (analisi per fasce di età)

■ molto (voti 8-10) ■ abbastanza (voti 6-7) (non sa) ■ poco (voti 4-5) ■ per nulla (voti 1-3)



© 2009 Ipsos



Lei quanto direbbe che siano utili le multe collettive (condominiali) per favorire un maggior impegno da parte dei cittadini nella raccolta differenziata? (analisi per fasce di età)

■ molto (voti 8-10) ■ abbastanza (voti 6-7) (non sa) ■ poco (voti 4-5) ■ per nulla (voti 1-3)



© 2009 Ipsos



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

4. Key Points



Nobody's Unpredictable

L'esempio più ricorrente che gli intervistati al sondaggio hanno citato per descrivere una comunità sono le associazioni di volontariato, culturali e ricreative (31%). La comunità è quindi intesa soprattutto come un'organizzazione stabile, più o meno strutturata, ma volontaria, nata per perseguire un obiettivo, sia esso solidaristico o ludico. Seguono poi quanti associano quest'idea prevalentemente ad un gruppo come quello degli stranieri (19%). In questo caso le citazioni più frequenti riguardano due comunità molto emblematiche nell'immaginario collettivo come quella ebraica e quella cinese. I credenti (18%) e la parrocchia/oratorio (12%), che sommati rappresentano la seconda voce più ricorrente, rappresentano altri due esempi di comunità piuttosto frequenti tra gli intervistati. Meno numerosi quanti citano l'appartenenza a un movimento politico (partito) o di difesa d'interessi (sindacato), o coloro i quali identificano la comunità con un territorio.

Per la grande maggioranza degli intervistati (67%) il senso civico di una persona nasce principalmente dalla condivisione di una serie di norme e valori individuali; aspetti che come abbiamo visto molti intervistati hanno citato per descrivere una comunità.

L'ambito territoriale prevalente, quello nel quale gli intervistati s'identificano maggiormente, è quello nazionale (37%), seguito da quello comunale e regionale. La dimensione sovranazionale (l'Europa e il mondo più in generale) riguarda comunque poco meno di un intervistato su tre, in modo particolare i rispondenti più giovani.

Tra i possibili comportamenti testati nel sondaggio che denotano scarso senso civico quelli considerati come più gravi in assoluto sono la corruzione (offrire bustarelle in cambio di favori, somma citazioni: 63%) e l'evasione fiscale (58%). Si tratta di due infrazioni gravi spesso al centro delle cronache nazionali e locali, che minano sia da un punto di vista materiale (si pensi ad esempio al danno per l'erario derivante dall'evasione fiscale) sia simbolico la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Non sorprende quindi che il metodo più citato dai rispondenti al sondaggio per migliorare la cultura civica sia proprio l'educare i cittadini al rispetto della collettività (45%).

È sensazione diffusa e prevalente che il senso civico in città sia diminuito (67%). Si tratta di un convincimento che avevamo già riscontrato lo scorso anno e che sembra ormai sempre più radicato tra i cittadini.



Il volontariato e la solidarietà (1)

Le associazioni di volontariato rappresentano una realtà molto importante nell'area milanese e godono della fiducia della maggioranza dei rispondenti al sondaggio (voti di fiducia 6-10: 64%). Del resto come rilevato periodicamente nelle nostre ricerche (nazionali), le organizzazioni/associazioni no profit sono tra le istituzioni quelle che evidenziano il maggior credito di fiducia da parte dei cittadini, con un trend crescente nel corso degli ultimi anni. Il volontariato rappresenta una realtà rilevante anche in termini di addetti, un dato confermato anche dal sondaggio dove il numero di rispondenti che dichiara di aver svolto nel corso dell'ultimo almeno un'attività di volontariato è pari al 15% campione.

Le opinioni degli intervistati sull'elemosina, e sulle persone che vi ricorrono, sono tendenzialmente negative, in modo particolare se consideriamo le risposte date da coloro i quali abbiamo definito volontari. Si tratta di un risultato solo apparentemente sorprendente se consideriamo che per chi è impegnato in un'attività di volontariato, e quindi ha un contatto diretto con la sofferenza e il disagio, è presumibilmente più forte il convincimento che l'elemosina sia solo una soluzione temporanea, ma che non risolve in alcun modo il problema alla radice e che in alcuni casi alimenta un mercato illegale di vero e proprio sfruttamento. Diverso il caso delle donazioni e le offerte a favore di popolazioni colpite da calamità naturali o per cause come Telethon, che a dispetto della crisi non sembrano aver subito grandi ripercussioni, anche se il 16% degli intervistati dichiara di aver cessato ogni attività di donazione.



Il volontariato e la solidarietà (3)

Solidarietà significa soprattutto dedicare tempo a qualcuno (87%). Il tempo del resto è per molte persone una delle risorse più scarse e preziose e privarsene rappresenta indubbiamente un gesto di grande altruismo. Milano è come si pensava nel recente passato una città col cuore in Mano? La risposta è in prima istanza negativa: per la maggioranza dei rispondenti, infatti, i milanesi sarebbero sempre più chiusi in loro stessi e sempre meno capaci di occuparsi degli altri (60%). Si tratta di un convincimento che per certi versi rispecchia il clima di opinione prevalente, che si va diffondendo in strati sempre più larghi di popolazione, caratterizzato da un marcato pessimismo (non solo connesso alla crisi economica) e da un ripiegamento nel privato che ha sempre di più il carattere di un ripiegamento difensivo. I dati sul volontariato cittadino, comunque, attenuano questo scenario e fanno indubbiamente sperare che si possa tornare a dire ancora: Milano la città col cuore in mano.



La raccolta differenziata

La raccolta differenziata è prima di tutto un indicatore di senso civico (81%). Tra gli aspetti più positivi connessi alla differenziazione dei rifiuti, quello citato con maggior frequenza dagli intervistati è quello relativo alla lotta all'inquinamento (43%). Seguono poi, nell'ordine, l'idea che la raccolta differenziata aiuti a pensare alla collettività (28%) e che con il riciclo dei rifiuti si risparmi (25%).

Pensando all'evoluzione della raccolta differenziata negli ultimi anni, per i rispondenti al sondaggio sono cresciuti in modo particolare l'impegno dei cittadini nel differenziare i rifiuti e l'importanza che gli stessi attribuiscono alla raccolta differenziata. Meno rilevante, anche se il saldo è comunque positivo, il dato relativo al livello di conoscenza che i cittadini dichiarano di avere sull'utilizzo finale che viene fatto dei rifiuti differenziati.

La grande maggioranza degli intervistati si dichiara favorevole (molto + abbastanza: 78%) all'ipotesi di estendere la differenziazione dell'umido a tutta la città. Pur con qualche riserva, si registra un consenso prevalente anche rispetto all'utilità delle multe collettive (condominali), considerate un male necessario per incentivare un maggior impegno nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini.

© 2009 Ipsos